

LIFE MONZA: DEFINIZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI UN QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DELLA PERCEZIONE SOCIALE DELLE AZIONI DEL PROGETTO

Manlio Maggi (1), Antonio Fasanella (2), Veronica Traversini (3), Giulio Arcangeli (3), Raffaella Bellomini (4)

1) ISPRA, Roma, manlio.maggi@isprambiente.it

2) Università La Sapienza, Roma, antonio.fasanella@uniroma1.it

3) Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Medicina del Lavoro – Università di Firenze, Firenze, veronica.traversini@unifi.it

4) Vie en.ro.se Ingegneria s.r.l, Firenze, raffaella.bellomini@vienrose.it

SOMMARIO

Per studiare gli effetti delle azioni previste dal progetto LIFE MONZA sul sistema sociale locale, è stata utilizzata un'inchiesta campionaria di tipo diacronico sulla percezione sociale delle condizioni di vita, del rumore e della qualità dell'aria sia in fase ex-ante che post-operam. Questa ha permesso di valutare i cambiamenti intervenuti dopo l'attuazione degli interventi top-down e bottom-up previsti dal progetto. Nella presente memoria si riportano i principali risultati ottenuti.

1. Introduzione

Per studiare gli effetti delle azioni previste dal progetto LIFE MONZA, quali interventi infrastrutturali, organizzativi e di sensibilizzazione sul sistema sociale locale, si è stabilito di fare ricorso a metodi di ricerca tesi a rilevare, analizzare e valutare giudizi, percezioni e atteggiamenti della popolazione interessata nei riguardi di una serie di aspetti legati alla vivibilità del quartiere e alle condizioni di benessere ambientale e sociale. A tal fine è stata effettuata un'inchiesta campionaria di tipo diacronico sulla percezione sociale delle condizioni di vita, del rumore e della qualità dell'aria nel quartiere Libertà di Monza, con un disegno quasi-sperimentale [1] che ha comportato due rilevazioni: la prima tesa a definire la situazione ex ante e la seconda finalizzata alla registrazione delle condizioni riscontrabili dopo l'attuazione degli interventi infrastrutturali e delle altre misure previste dal progetto, al fine di valutare i cambiamenti intervenuti dalla prospettiva dei residenti del quartiere interessato. La rilevazione dei dati è stata effettuata tramite la somministrazione di questionari semi-strutturati a campioni distintamente selezionati per le due fasi temporali, rappresentativi della popolazione residente nel quartiere "Libertà". I questionari somministrati hanno in comune la quasi totalità delle domande, per consentire un soddisfacente confronto tra la situazione ex ante e quella ex post.

2. Strategia di campionamento

Riguardo all'estrazione del campione selezionato, sia per la fase ante che post-operam, è stata adottata una strategia di campionamento casuale stratificato per genere (M/F), classe di età (18-35/36-60/>60) e collocazione spaziale rispetto a viale Libertà (≤ 30 metri/ >30). Le dimensioni demografiche del quartiere in esame, con una popolazione residente pari a 7.690 unità, hanno suggerito di adottare una formula di calcolo della numerosità del campione che tenesse conto del fattore di correzione per popolazioni finite [2] e che ha determinato una dimensione del campione pari a 568 unità, da suddividere in base a tre variabili di stratificazione (genere, collocazione spaziale, classe di età), proporzionalmente alle loro dimensioni in termini di popolazione residente (fig. 1).

Il disegno generale della ricerca, oltre alla somministrazione di un questionario strutturato ad un campione di residenti, ha previsto l'effettuazione di interviste face-to-face con alcuni

soggetti chiave dell'amministrazione comunale, dei commercianti e del terzo settore operanti nel territorio interessato dall'intervento di riqualificazione.



Figura 1 – Mappa indirizzi con almeno un caso campionato (Quartiere Libertà, Monza).

3. Struttura e somministrazione del questionario

La struttura del questionario ha previsto due sezioni, la prima caratterizzata da 41 e la seconda da 31 domande.

La prima è una sezione generale relativa a dati socio-anagrafici e riguardanti l'abitazione, la percezione della qualità della vita, l'inquinamento atmosferico, il rumore, la mobilità e la conoscenza del progetto; la seconda è una sezione più specifica ripresa dal questionario standard WHOQOL-Bref sulla salute, sulla qualità della vita personale, sull'annoyance e sui rapporti sociali.

Per la maggior parte delle domande è stata prevista una risposta chiusa, con possibilità in alcuni casi di indicare anche più di una risposta; in altri casi è stato chiesto di esprimere una opinione secondo una scala da 0 a 10. I questionari ante-operam sono stati somministrati nel febbraio-marzo 2018, inviati per posta e consegnati direttamente dagli intervistati presso centri di raccolta predisposti (Centro Civico Libertà e Liceo Carlo Porta). Per i questionari post-operam sono state previste le stesse modalità di somministrazione (aprile-giugno 2019) e di consegna. È stata inoltre resa possibile una seconda modalità di compilazione via internet, con accesso diretto di ciascun intervistato al questionario.

4. Risultati

In questo paragrafo si riportano i principali risultati ottenuti, distinti per la prima (sezione generale) e la seconda (sezione specifica) parte del questionario, rispettivamente curate da ISPRA e da UNIFI.

4.1 Sezione generale

L'intervento che ha riscontrato il massimo consenso fra gli intervistati in ordine alla sua efficacia è stato quello della ripavimentazione basso-emissiva, che per la maggior parte dei soggetti ha portato a una sensibile riduzione del rumore da traffico, in maniera particolare entro i 30 m dal Viale Libertà dove si è registrata una riduzione della rumorosità per il 23% degli intervistati (fig. 2).

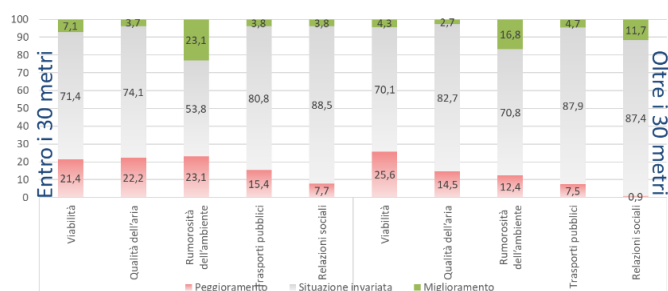


Figura 2 – Analisi risposte relative al cambiamento percepito negli ultimi 6 mesi entro 30 m dal quartiere Libertà (sx) e oltre i 30 m dal quartiere Libertà (dx).

Al contrario, da parte della maggioranza degli intervistati sono stati espressi giudizi che sottolineano la nulla o limitata efficacia del blocco dei mezzi pesanti. Le iniziative di sensibilizzazione e di coinvolgimento risultano poco riscontrate da gran parte dei testimoni; tuttavia, qualche soggetto risulta a conoscenza di iniziative presso le scuole mentre altri sottolineano la positività dei tentativi. Il servizio Pedibus è apprezzato come positivo ed efficace da tutti coloro che ne sono al corrente, soprattutto ai fini della socializzazione dei bambini e della prevenzione dell'inquinamento. Inoltre, è emerso un generale apprezzamento degli attraversamenti pedonali protetti, che hanno migliorato relazioni sociali e vivibilità del quartiere, superando in parte l'effetto barriera costituito da Viale Libertà. Le azioni del progetto non hanno inciso sulle attività commerciali locali, né sono stati segnalati effetti di rilievo sul mercato immobiliare. In sintesi, il giudizio sul progetto LIFE MONZA è generalmente positivo, in svariati casi accompagnato dalla segnalazione della necessità di un maggior coinvolgimento dei cittadini a livello locale e di una più accurata informazione sulle azioni in corso.

4.2 Sezione specifica

Analizzando le singole domande in relazione alla posizione della casa, dall'indagine post-operam sono emerse alcune frequenze in percentuale da evidenziare. Ad esempio, tra coloro che si affacciano su viale Libertà, ben il 75% valuta positivamente la propria qualità di vita, il 62% riferisce condizioni di salute soddisfacenti e il 78% si gode abbastanza la vita. I livelli riferiti di concentrazione sono buoni ("abbastanza" nel 62,5% e "molto" nel 31,3%), il 46,9% è soddisfatto di come dorme, ma è da sottolineare come oltre il 18% non lo sia; infine, il 65% riferisce pensieri negativi solo raramente. In relazione alla distanza dell'abitazione rispetto al Viale Libertà, i residenti entro 30 m riferiscono con maggior frequenza leggere problematiche nello stato di salute (21,4% vs 12% oltre 100 m); infatti, coloro che abitano a distanza dal viale indicano più frequentemente

condizioni di salute fisica "molto buone/buone" rispetto agli abitanti più vicini (12,2% vs 3,6%). Il 67,9% entro i 30 m si gode abbastanza la vita, ma la percentuale si abbassa per livelli maggiori (3,6% vs 14,6% negli oltre 100m), i livelli di concentrazione sono maggiori tra coloro che si affacciano sul viale ("abbastanza" 46% vs 36% negli oltre 100m), così come la qualità del sonno (si ritiene soddisfatto il 42% entro 30 m vs 36% oltre 100m). Infine, coloro che abitano entro i 30 m riferiscono più spesso sentimenti negativi ("abbastanza/molto spesso" 28,6%/3,6% vs 19,5% negli oltre 100m).

In sintesi, nella fase post-operam è stata evidenziata la presenza di una maggiore rete sociale, di un atteggiamento più positivo nel godersi la vita e di relazioni soddisfacenti con amici. Tali aspetti segnalati potrebbero, tuttavia, esser riconducibili a molti ed eterogenei fattori da investigare, tra i quali fattori socio-economici, reddito, età.

Inoltre, è stato possibile notare che mentre nei risultati della fase ante-operam si evidenziava una correlazione positiva tra i livelli di concentrazione (fig.3), i disturbi del sonno (fig. 4) e la posizione dell'abitazione, tale correlazione non si evidenzia nella fase post-operam. Ciò potrebbe essere indice dell'efficacia della nuova pavimentazione stradale a bassa-emissione e in generale del funzionamento della Noise Low Emission Zone.

RIESCE A CONCENTRARI NELLE COSE CHE FA?	La sua abitazione si affaccia su viale Libertà?		
	No	Sì	Nessuna risposta
Per niente o poco	83,5	0%	16,7%
Abbastanza	73,9%	26,1%	0%
Molto o moltissimo	69,1%	28,4%	2,5%
Test del chi-quadrato			
	Valore	gl	Significatività asintotica (bilaterale)
Chi-quadrato di Pearson	11,560*	4	,021
Rapporto di Verosimiglianza	9,534	4	,049
N di casi validi	175		

Figura 3 – Analisi correlazione tra capacità di concentrazione e posizione dell'abitazione (questionario ante-operam).

È SODDISFATTO DI COME DORME?	La sua abitazione si affaccia su viale Libertà?		
	No	Sì	Nessuna risposta
Molto insoddisfatto o insoddisfatto	66,7%	25%	8,3%
Né soddisfatto né insoddisfatto	60%	40%	0%
Soddisfatto o molto soddisfatto	81,4%	17,5%	1%
Test del chi-quadrato			
	Valore	gl	Significatività asintotica (bilaterale)
Chi-quadrato di Pearson	16,679*	4	,002
Rapporto di Verosimiglianza	14,325	4	,006
N di casi validi	176		

Figura 4 – Analisi correlazione tra presenza di disturbi del sonno e posizione dell'abitazione (questionario ante-operam).

5. Ringraziamenti

Gli autori desiderano ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto questa ricerca, in particolare la Commissione Europea per il suo contributo finanziario al progetto MONZA nell'ambito del programma LIFE+2015.

6. Bibliografia

- [1] Campbell D.T., Stanley J.C., *Experimental and Quasi-Experimental Designs for Research*, Houghton Mifflin Company, Boston, 1966 (trad. it: Fasanello A., a cura di, Disegni sperimentali e quasi-sperimentali per la ricerca, Edizioni Eucor, Roma, 2004)
- [2] Corbetta, P., *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Il Mulino, 1999, pp.323-324